



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4819660 - fax 06.48919144
web: <http://www.unsamef.it/> e-mail: info@unsamef.it

NOTIZIARIO del 10 dicembre 2019

Contributo unificato - annualità 2018

Si comunica che, con protocollo n. 144066 del 10 dicembre 2019, l'Amministrazione ha comunicato che il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria ha adottato la delibera che individua gli Uffici giudiziari che hanno conseguito gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato previsti per legge alla data del 31 dicembre 2018 e che è stato adottato il Decreto ministeriale di individuazione e di riassegnazione delle risorse relativo all'anno 2018.

In allegato la relativa documentazione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Delibera n. 608./2019

Il Consiglio nella seduta del 16/04/2019, composto come da verbale in pari data;

sentito il relatore A. Pelaw;

richiamata la Legge 15 luglio 2011, n. 111 in relazione alla conversione del D.L. 6/7/2011 n. 98, in particolare per quanto all'art. 37, commi da 10 a 13, concernenti la destinazione all'incremento della quota variabile dei compensi dei giudici tributari di parte delle somme riscosse e derivanti dalla introduzione del contributo unificato nel processo tributario, da riconoscere a quelle commissioni che abbiano ridotto al 31 dicembre i procedimenti pendenti di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente;

considerato che il comma 13 dell'art. del D.L. 6/7/2011 n. 98, prevede che al riparto delle somme di cui ai commi 11 e 11-bis tra gli uffici giudiziari che hanno raggiunto gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato di cui al comma 12 si venga a tenere conto anche delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio e che, pertanto, occorre individuare i criteri obiettivi con cui provvedere ad integrare i dati numerici dello smaltimento dell'arretrato con percentuali che tengano conto di questi ultimi elementi di valutazione;

visti i dati estratti dalla Banca dati della "Business Intelligence" del Dipartimento Finanze e riepilogativi dei ricorsi pendenti presso le singole commissioni alle date del 31 dicembre 2018;

visto il verbale della riunione congiunta del giorno 15 aprile 2019, delle Commissioni consiliari "Status dei giudici tributari" e "Amministrazione, Contabilità e Bilancio - Compensi e Assenze", in cui si è deciso di applicare i criteri integrativi per la produttività e per le dimensioni dei singoli uffici giudiziari così come già rivisitati per l'individuazione delle commissioni c.d. virtuose per il CUT 2017;





Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

considerato che, nel rispetto dei criteri generali e di quelli integrativi per la produttività e per le dimensioni dei singoli uffici giudiziari, così come sono stati rivisitati, sono individuate n. 99 Commissioni Tributarie Provinciali e n. 21 Commissioni Tributarie Regionali le quali hanno raggiunto al 31 dicembre 2018 la soglia di un numero di ricorsi pendenti ridotto almeno del 10% rispetto all'anno 2017;

DELIBERA

che le Commissioni Tributarie presso le quali alla data del 31 dicembre 2018 risulta ridotta del 10% la giacenza rispetto all'anno precedente, sono quelle di seguito elencate:

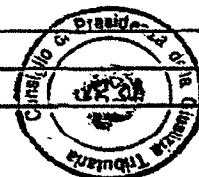
COMMISSIONI REGIONALI	
1	ABRUZZO
2	BASILICATA
3	BOLZANO
4	CALABRIA
5	CAMPANIA
6	FRIULI VENEZIA G.
7	EMILIA ROMAGNA
8	LAZIO
9	LIGURIA
10	LOMBARDIA
11	MARCHE
12	MOLISE
13	PIEMONTE
14	PUGLIA
15	SARDEGNA
16	SICILIA
17	TOSCANA
18	TRENTO
19	UMBRIA
20	Valle D'AOSTA
21	VENETO





Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI					
1	CTP AGRIGENTO	38	CTP IMPERIA	75	CTP RIETI
2	CTP ALESSANDRIA	39	CTP LA SPEZIA	76	CTP RIMINI
3	CTP ANCONA	40	CTPL'AQUILA	77	CTP ROMA
4	CTP AOSTA	41	CTP LATINA	78	CTP ROVIGO
5	CTP AREZZO	42	CTP LECCE	79	CTP SALERNO
6	CTP ASCOLI PICENO	43	CTP LECCO	80	CTP SASSARI
7	CTP ASTI	44	CTP LIVORNO	81	CTP SAVONA
8	CTP AVELLINO	45	CTP LODI	82	CTP SIENA
9	CTP BARI	46	CTP LUCCA	83	CTP SIRACUSA
10	CTP BELLUNO	47	CTP MACERATA	84	CTP SONDRIO
11	CTP BENEVENTO	48	CTP MANTOVA	85	CTP TARANTO
12	CTP BERGAMO	49	CTP MASSA C.	86	CTP TERAMO
13	CTP BIELLA	50	CTP MATERA	87	CTP TERNI
14	CTP BOLOGNA	51	CTP MESSINA	88	CTP TORINO
15	CTP BOLZANO	52	CTP MILANO	89	CTP TRAPANI
16	CTP BRINDISI	53	CTP MODENA	90	TRENTO
17	CTP CAGLIARI	54	CTP NAPOLI	91	CTP TREVISO
18	CTP CALTANISSETTA	55	CTP NOVARA	92	CTP TRIESTE
19	CTP CAMPOBASSO	56	CTP NUORO	93	CTP UDINE
20	CTP CASERTA	57	CTP ORISTANO	94	CTP VENEZIA
21	CTP CATANIA	58	CTP PADOVA	95	CTP VERBANIA
22	CTP CATANZARO	59	CTP PALERMO	96	CTP VERONA
23	CTP CHIETI	60	CTP PARMA	97	CTP VIBO VALENTIA
24	CTP COMO	61	CTP PAVIA	98	CTP VICENZA
25	CTP COSENZA	62	CTP PERUGIA	99	CTP VITERBO
26	CTP CREMONA	63	CTP PESARO		
27	CTP CROTONE	64	CTP PESCARA		
28	CTP CUNEO	65	CTP PIACENZA		
29	CTP ENNA	66	CTP PISA		
30	CTP FERRARA	67	CTP PISTOIA		
31	CTP FIRENZE	68	CTP PORDENONE		
32	CTP FOGGIA	69	CTP POTENZA		
33	CTP FORLI'	70	CTP PRATO		
34	CTP FROSINONE	71	CTP RAGUSA		
35	CTP GENOVA	72	CTP RAVENNA		
36	CTP GORIZIA	73	CTP REGGIO CALABRIA		
37	CTP GROSSETO	74	CTP REGGIO EMILIA		





Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Si trasmetta la presente delibera, ai sensi del comma 12 dell'art. 37 del D.L. 98/2012, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011 n. 111 e per i successivi adempimenti di competenza, al Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione della Giustizia Tributaria.

IL PRESIDENTE
Antonio LEONE





IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111, recante "Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie";

VISTO, in particolare, il comma 10 del suddetto articolo 37, così come modificato dall'art. 12, comma 3-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTO l'art. 12, comma 3-ter, del richiamato decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, il quale dispone che le maggiori entrate del contributo unificato nell'ambito del processo tributario, al netto della quota parte utilizzata ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono iscritte in bilancio per essere destinate per metà alle finalità di cui al comma 13 del citato articolo 37 del decreto legge n. 98 del 2011 e per la restante metà, con le modalità previste dall'art. 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, in materia di ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria, all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari;

CONSIDERATO che, ai fini della quantificazione della quota di risorse di cui sopra, occorre far riferimento alle entrate derivanti dal maggior gettito del contributo unificato nel processo tributario di cui ai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 12 del richiamato decreto-legge 2 marzo 2012, n.16, affluite nell'esercizio finanziario 2018, in parte, sul capitolo di entrata n. 3324 dello stato di previsione dell'entrata di bilancio dello Stato "Contributo unificato relativo al processo tributario" e sul capitolo di entrata n. 3321 dello stato di previsione dell'entrata di bilancio dello Stato "Contributo unificato di iscrizione a ruolo nei procedimenti giurisdizionali" e che ammonta a complessivi euro 28.624.173,00;

CONSIDERATO che, in applicazione delle sopra citate disposizioni, con propri decreti n. 252440 del 17 dicembre 2018 e n. 26254 del 22 marzo 2019, sono state riassegnate sul capitolo di spesa n. 3024 "Fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia tributaria" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e



delle finanze, rispettivamente, le somme di euro 8.472.389,00 ed euro 5.151.784,00 derivanti dal versamento del contributo unificato per l'anno 2018;

CONSIDERATO che sul capitolo di spesa n. 1269 - "Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati iscritti per l'esercizio finanziario 2018, euro 15.000.000,00 quale quota variabile del compenso dei giudici tributari ai sensi dell'articolo 12, comma 3-ter, del richiamato decreto-legge n. 16 del 2012;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di euro 28.624.173,00 è attualmente conservato nel conto dei residui dei citati capitoli di spesa n. 1269 e n. 3024, rispettivamente, per euro 15.000.000,00 e per euro 8.472.389,00 ed iscritto, per euro 5.151.784,00, in conto competenza per l'esercizio finanziario 2019 sul capitolo n. 3024;

VISTA la necessità di dare attuazione alla normativa finora citata mediante l'adozione del provvedimento finalizzato alla riassegnazione dei fondi di cui trattasi nell'ambito della giustizia tributaria.

DECRETA

La quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato dell'anno 2018, da destinare alla giustizia tributaria, iscritta, per euro 23.472.389,00 nel conto dei residui dei capitoli nn. 1269 e 3024 e per euro 5.151.784,00 in conto competenza 2019 del capitolo 3024, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che ammonta complessivamente ad euro 28.624.173,00 è ripartita come segue:

- a) 14.312.086,50 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato in eguale misura all'incentivazione del personale giudicante (euro 7.156.043,25) ed amministrativo (euro 7.156.043,25) degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio;
- b) 14.312.086,50 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato all'incremento della quota variabile del compenso di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

Roma, 23 OTT. 2019.

IL MINISTRO

